

ANNO 1864

VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELL'INTERO ANNO

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno milleottocentosessantaquattro il giorno ventisette Marzo

Nella sala delle solite adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in seduta straordinaria, sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e nelle persone de' Consiglieri Amalfitano Pasquale, di Iorio Giorgio, di Iorio Vincenzo, di Scala Domenico, di Scala Andrea, di Scala Tommaso, Napoleone Raffaele, e Vuoso Gio. Antonio, coll'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale, per deliberare l'occorrente su l'oggetto contenuto nella Nota del Signor Sotto-Prefetto di Pozzuoli del 10 corrente Marzo, Div. 1^a, n. 929, colla quale si è interpellato il Comune a dichiarare in modo chiaro ed esplicito, se intende nell'accettazione della proposta fattagli dal Governo per la riscossione del dazio di consumo, accogliere la proposta medesima coll'assicurazione del minimo, e partecipazione al maggior prodotto, ovvero se preferire l'abbonamento, aumentando del decimo la proposta.

Il Consiglio versando su l'affare in esame, a voti unanimi à deliberato di ritenersi accettata la proposta fatta dal Governo al Comune, accolta col precedente deliberamento di questo Consiglio del 6 corrente Marzo, nel senso di assicurarsi il minimo al Governo coll'aumento del decimo, e partecipare il Comune al maggior prodotto.

E con questa occasione il Consiglio istesso inerendo ai vari suggerimenti del Signor Sotto-Prefetto, de' quali è parola nella sua Circolare del 26 Febbraio ultimo Div. 1^a, n. 732, à pure unanimemente deliberato di conferirsi, siccome col presente atto conferisce, pieni poteri alla Giunta Comunale, di proseguire e conchiudere le trattative col Governo, stabilire i contratti di abbonamento coi singoli venditori gli articoli soggetti al dazio, che si pongono in vendita, nel miglior modo che crederà utile agl'interessi del Municipio, e praticare quant'altro stimerà convenevole per la esatta riscossione del dazio di consumo, a norma della nuova Legge, e Regolamento sulla materia.

Il tutto poi si è letto all'Adunanza, e dalla medesima è stato pienamente approvato.

Del che si è formato il presente Verbale, che è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Municipale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Domenico di Scala

Il Segretario Municipale

Scipione Buono

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore milleottocentosessantaquattro il giorno quattro Aprile

Nella sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in continuazione di sessione straordinaria, giusta gli ordini contenuti nella Officiate del Signor Sotto-Prefetto del Circondario del 29 Marzo ultimo Div. 2^a, n. 1154, sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e nelle persone dei Consiglieri d'Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, di Iorio Vincenzo, Napoleone Raffaele, Scala Tommaso, Scala Andrea, Scala Gennaro, Scala Domenico, e Vuoso Gio. Antonio coll'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale.

Il Presidente, sull'oggetto della straordinaria convocazione, à proposto che giusta il deliberamento preso da questo Consiglio col precedente Verbale di oggi sudetto di, essendosi deliberato iscriversi nella parte attiva del Bilancio di questo anno due partite d'introito, cioè Lire 500 sulla farina di frumento e paste lavorate, e Lire 200 come soprattassa sulla minuta vendita del vino, ad oggetto di far fronte a diverse partite di spese obbligatorie che àn dovuto inserirsi nel Bilancio medesimo, perché omesse nella compilazione di esso, delle quali è parola nella succitata Nota dell'Ufficio di Sotto-Prefettura sul 29 detto Marzo, conviene perciò, che il Consiglio deliberi l'occorrente per la imposizione degli anzidetti balzelli.

Il Consiglio quindi sentita la proposta, inerendo alla stessa, ad unanimità di voti à deliberato stabilirsi pel solo corrente anno a partire dal 1° Giugno prossimo venturo, fino al 31 Dicembre dello stesso anno, i seguenti balzelli.

Dazio sulla farina di frumento, e sulle paste che si consumano nel Comune, e suo territorio tanto dai pubblici venditori, che dai particolari consumatori, cioè Lira una, e cent. 6 per ogni tomolo, ossia per ogni 55 litri, e 5 decilitri sulla farina di frumento, e Lire 4, e cent. 25 per ogni quintale sulle paste lavorate.

Dazio, ossia soprattassa sulla vendita minuta del vino nei limiti fissati dall'art. 2 del Regolamento sulla tassa di consumo a pro dello Stato, ossia due quinti dippiù, che corrispondono a Lira una per ogni ettolitro.

Inoltre il Consiglio à deliberato pure a voti unanimi che la riscossione dei detti dazii di consumo sia fatta a cominciare dal sudetto giorno 1° Giugno corrente anno, secondo le norme della nuova Legge, e Regolamento sulla tassa di consumazione a favore dello Stato.

Il tutto poi si è letto all'Adunanza, e dalla medesima è stato pienamente approvato.

Del che si è formato il presente Verbale, che è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Comunale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Scipione Buono Seg.

N. 1

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore milleottocentosessantaquattro il giorno quindici del mese di Maggio, nella sala delle solite adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in sessione ordinaria di primavera, sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, di Iorio Giorgio, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, di Scala Domenico, di Scala Tommaso, di Scala Andrea, di Scala Gennaro, e Vuoso Gio. Antonio, coll'assistenza del sottoscritto Segretario, componenti il numero richiesto dalla Legge per rendere valide le sue deliberazioni.

Essendo il Consiglio in numero legale si è aperta la seduta.

Si è proposto in primo luogo lo esame, e revisione della lista elettorale politica per la nomina dei Deputati al Parlamento Nazionale.

Il Consiglio à considerato che nel Comune non vi sono altri soggetti che fossero forniti di requisiti per essere elettori politici tranne quelli iscritti nella lista che forma oggetto della revisione, i quali non hanno subito alcun cambiamento nelle loro condizioni e qualità.

Per tali considerazioni

Il Consiglio ad unanimità di voti nel rivedere la lista elettorale politica del 1863 l'ha ritenuta e confermata dichiarando che la stessa, la quale comprende elettori n. 5, non è soggetta ad alcuna variazione né per aggiunta né per deperenzione.

Il tutto si è letto all'Adunanza, e dalla medesima è stato pienamente approvato.

Del che si è formato il presente Verbale, sottoscritto dal Sindaco, dal membro anziano fra i Consiglieri presenti, e dal Segretario

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario

Scipione Buono

N. 2

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore milleottocentosessantaquattro il giorno quindici del mese di Maggio, nella sala delle solite adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in sessione ordinaria di primavera, sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, di Iorio Giorgio, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, di Scala Domenico, di Scala Tommaso, di Scala Andrea, di Scala Gennaro, e Vuoso Gio. Antonio, componenti il numero richiesto dalla Legge per rendere valide le sue deliberazioni, coll'assistenza del sottoscritto Segretario.

Si è proposto in secondo luogo la revisione della lista elettorale amministrativa del 1863. Vedute le infrascritte carte, le quali rimasero depositate per lo spazio di ore 24 in questa sala, a norma del prescritto coll'art. 200 della Legge 23 8bre 1859, e che sono:

- 1° La lista elettorale di questo Comune per la nomina dei Consiglieri Comunali e Provinciali formata nei sensi e secondo le norme della Legge anzidetta.
- 2° La deliberazione presa dalla Giunta di questo Municipio nel dì 24 aprile ultimo colla quale sono stati depennati da detta lista i Signori Conte Benedetto, Iorio Crescenzo, e Vuoso Giuseppe perché da più tempo deceduti, ed aggiunti nella medesima i Signori Iorio Giovanni e Iorio Giorgio fu Crescenzo perché forniti dei requisiti attributivi del dritto elettorale in seguito delle quali depennazioni n'è riconosciuto ascendere a 34 il numero degli elettori.
- 3° La relazione in data di 10 corrente autenticata dal sottoscritto Segretario, dalla quale risulta che il Manifesto di cui è menzione nell'art. 27 della citata Legge, fu pubblicato all'albo pretorio in data dei 24 Aprile ultimo che analogamente si tenne depositata per lo spazio di otto giorni continui la lista elettorale nella sala del Comune, e che durante tal tempo non furono prodotti reclami avverso la stessa.

Veduta la sud. Legge del 23 8bre 1859 nelle sue correlative disposizioni, ed in adempimento della medesima

Considerando che non si è da chichessia reclamato contro le cancellazioni ed aggiunte come sopra fatte dalla Giunta Municipale

Considerando che i sudetti Giovanni, e Giorgio di Iorio fu Crescenzo sono effettivamente forniti di requisiti voluti dalla Legge per essere elettori

Considerando che gli altri tre summentovati essendo morti, giustamente la Giunta li à depennati

Il Consiglio, ad unanimità di voti, à confirmate le cancellazioni, e le aggiunte fatte dalla Giunta alla lista elettorale, ed ordina comprendersi nella lista medesima i sudetti Giovanni, e Giorgio di Iorio fu Crescenzo.

Ha quindi dichiarato riveduta, e stabilita la lista degli elettori di questo Comune per la nomina dei Consiglieri Comunali e Provinciali, fissando il numero degli elettori a 34, e ciò in conformità dell'art. 28 della Legge dei 23 8bre 1859, ed in conseguenza ordina pubblicarsi il Manifesto di cui all'art. 28 della Legge medesima, e scorso il termine prefisso ai reclami, trasmettersi al Signor Sotto-Prefetto.

Del che si è formato il presente Verbale, che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario

Scipione Buono

N. 3

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore 1864 il giorno quindici Maggio nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio, in sessione ordinaria di primavera sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, di Iorio Giorgio, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, di Scala Domenico, di Scala

Tommaso, di Scala Andrea, di Scala Gennaro, e Vuoso Gio. Antonio, che costituiscono il numero legale per rendere valide le sue deliberazioni, coll'assistenza del sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco si è proposto doversi il Consiglio occupare del sorteggio del quinto dei Consiglieri Comunali ai termini dell'art. 190 della Legge dei 23 8bre 1859, onde poscia divenirsi alla elezione parziale ai sensi dell'art. 43 detta Legge, e non più tardi del mese di Luglio.

Il Consiglio, sentita la proposta, à affermato che il numero dei Consiglieri in questo Comune ascendeva a quindici. Che di costoro due sono morti, cioè Conte Benedetto, e Vuoso Giuseppe, ed un altro cioè Buono Vincenzo è stato esonerato dalla carica mercé decisione della Deputazione Provinciale perché stipendiato dal Comune come Maestro di Scuola; quindi il numero dei Consiglieri mancanti per morte, e per esclusione ricadendo precisamente al numero di tre, che sarebbe un numero eguale a quello che dovrebbe estrarsi a sorte, non occorre perciò procedersi a sorteggio.

In conseguenza di che il Consiglio ad unanimità di voti, à deliberato no darsi luogo del quinto dei Consiglieri Comunali nella presente sessione ordinaria di primavera, ed invece farsi a suo tempo la elezione parziale del quinto dei Consiglieri che mancano per le cause di sopra additate cioè due perché deceduti, e l'altro perché escluso.

Del che si è formato il presente Verbale, che dietro lettura, e conferma, è stato pienamente approvato dall'Adunanza, ed indi sottoscritto dal Sindaco, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario

Scipione Buono

N. 4

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore 1864 il giorno quindici Maggio nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in sessione ordinaria di primavera sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, di Iorio Giorgio, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, di Scala Domenico, di Scala Tommaso, di Scala Andrea, di Scala Gennaro, e Vuoso Gio. Antonio, che costituiscono il numero legale per rendere valide le sue deliberazioni, coll'assistenza del sottoscritto Segretario, ad oggetto di procedersi alla scelta di due Consiglieri, e di due altri come Supplenti, per supplire i primi onde uniti al Sindaco, o a chi ne fa le veci, formino la Commissione Municipale per la elezione dei Giurati, a mente dell'art. 75, e seguenti della Legge organica per l'ordinamento giudiziario pubblicata col Real Decreto dei 17 Febbraio 1861.

Il Consiglio occupatosi sull'oggetto in seguito di votazione segreta, à prescelto per Consiglieri ordinari:

1° Vuoso Gio. Antonio

2° Di Scala Gennaro

E per Consiglieri Supplenti:

1° Di Scala Tommaso

2° Di Scala Domenico

E ciò a maggioranza assoluta di voti.

Del che si è formato il presente Verbale, che dietro lettura, è stato sottoscritto dal Sindaco, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario

Scipione Buono

N. 5

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore 1864 il giorno quindici Maggio nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in sessione ordinaria di primavera sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, di Iorio Giorgio, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, di Scala Domenico, di Scala Tommaso, di Scala Andrea, di Scala Gennaro, e Vuoso Gio. Antonio, che costituiscono il numero legale per rendere valide le sue deliberazioni, coll'assistenza del sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco si è proposto doversi da questo Consiglio deliberare su l'affare relativo ad un aumento di stipendio dei Guardaboschi Comunali giuste le prescrizioni contenute nella nota dell'Ufficio di Sotto-Prefettura di questo Circondario del 20 Marzo ultimo, Div. 2^a, N. 1039.

Il Consiglio preso accuratamente ad esame lo affare proposto ha considerato:

Che nelle pertinenze territoriali di questo Comune non esistono boschi, né tampoco selve, o terre salvatiche nei sensi definiti dalla Legge Forestale, e quindi si rende inutile la vigilanza dei Guardaboschi su l'oggetto in questo Comune, anzi ne è ridonato allo stesso un danno per la tangente di soldo che annualmente à dovuto corrispondere, mentre in tutta l'Isola d'Ischia non esistono terreni boscosi o tenute selvose, ne' veri sensi della Legge Forestale, anzi infruttuosa e dannevole al Comune Capoluogo d'Ischia, per lo mantenimento di essi.

Che fatto riflesso alla qualità del servizio che si presta dai due Guardaboschi dell' Isola Antonio Martines e Luigi Pisano, il salario che trovasi loro assegnato, in annue Lire 611, e cent. 98 deve ritenersi più che soddisfacente, e proporzionato all'opera loro tutta materiale, e di niun momento.

Che d'altronde, questa Comunità trovasi in una tristissima posizione finanziaria.

Per tali motivi

Il Consiglio ad unanimità di voti ha deliberato non solo non potere prendere alcun provvedimento in ordine all'aumento di soldo preteso dai detti Guardaboschi, ma eziandio adottarsi la misura che cessi la custodia dei Guardaboschi sulla estensione territoriale di questo Comune, perché inutile, e mancante di oggetto, anzi pregiudizievole agl'interessi del Comune medesimo.

Del che si è formato il presente Verbale, che dietro lettura, e conferma, è stato pienamente approvato, ed indi sottoscritto dal Sindaco, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario

Scipione Buono

N. 6

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore 1864 il giorno ventidue Maggio nella Sala delle solite Adunanze Municipali. Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in continuazione di sessione ordinaria di primavera, sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, Napoleone Raffaele, di Scala Tommaso, di Scala Domenico, di Scala Andrea, di Scala Gennaro, e Vuoso Gio. Antonio, che costituiscono il numero legale per rendere valide le sue deliberazioni, coll'assistenza del sottoscritto Segretario.

Dal Sindaco si è proposto che essendo stata trasmessa all'Ufficio di Sotto-Prefettura la deliberazione di questo Consiglio del dì 4 Aprile ultimo, relativa ai dazi di consumo a riscuotersi nel corrente anno, a pro del Comune la stessa è stata respinta giusta la nota del Sotto-Prefetto del 2 corrente mese N. 1627, Div. 1^a; perché con essa si proponeva la sopratassa sul vino, e i dazi sulla farina di frumento, e sulle paste lavorate, lo che è contrario alle norme dettate dalla Prefettura col N. 5 della Circolare 6 Nov. 1863, dovendo invece ciò praticarsi con due distinti deliberamenti, cioè con una deliberazione comune ai dazj sulla farina, e sulle paste, e con altra speciale per la sopratassa sul vino; quindi à invitato il Consiglio a regolarizzare le proposte daziarie succennate nei modi anzidetti.

Il Consiglio ad unanimità di voti inerendo allo invito, e riformando quanto trovasi aver deliberato col verbale del 4 Aprile ultimo, à risoluto stabilirsi pel solo corrente anno a partire dal 1° Giugno prossimo venturo fino al 31 Dic. dello stesso anno, il dazio sulla farina di frumento, e sulle paste lavorate, che si consumano nel Comune tanto dai pubblici venditori che dai particolari consumatori in ragione Lira 1 e cent. 6 per ogni tomolo, ossia per ogni 55 litri, e 5 decilitri sulla farina di frumento, e Lire 4 e cent. 25 per ogni quintale sulle paste lavorate.

Inoltre il Consiglio à pure deliberato a voti unanimi che la riscossione dei detti dazi di consumo sia fatta a cominciare dal detto giorno 1° Giugno corrente anno, secondo le norme della nuova Legge e Regolamento sulla tassa di consumazione a favore dello Stato.

Il tutto si è letto all'Adunanza, e dalla medesima è stato pienamente approvato.

Del che si è formato il presente Verbale, ch'è stato sottoscritto dal Sindaco, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario

Scipione Buono

N. 7

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore milleottocentosessantaquattro il giorno ventidue Maggio nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in continuazione di seduta ordinaria di primavera, sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, Napoleone Raffaele, di Scala Tommaso, di Scala Domenico, di Scala Andrea, di Scala Gennaro, e Vuoso Gio. Antonio, che costituiscono il numero legale per rendere valide le sue deliberazioni, coll'assistenza del sottoscritto Segretario.

Il Consiglio, udita l'analoga proposta, fatta dal Sindaco, coerentemente al deliberato coll'antecedente verbale di questa medesima data, confermando il contenuto nel deliberamento del 4 Aprile ultimo, ad unanimità ha risoluto imporsi pel volgente anno, a partire dal 1° Giugno prossimo venturo sino al 31 Dicembre 1864 una sopratassa sulla vendita a minuto del vino, ne' limiti stabiliti dall'art. 2 del Regolamento sulla Tassa di Consumazione a pro dello Stato, ossia due quinti dippiù, che corrispondono a Lira una per ogni ettolitro.

À altresì deliberato parimenti ad unanimità di voti, che la percezione della detta sopratassa sarà fata in questo Comune a cominciare dal detto dì 1° Giugno secondo le norme della nuova Legge, e Regolamento sulla tassa di consumazione a favore del Governo.

Il tutto si è letto all'Adunanza, e dalla medesima è stato pienamente approvato.

Del che si è formato il presente Verbale, ch'è stato sottoscritto dal Sindaco, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario

Scipione Buono

N. 8

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore milleottocentosessantaquattro il giorno trenta Maggio, nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in continuazione di seduta ordinaria di primavera, sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e nelle persone dei Consiglieri

Amalfitano Pasquale, Napoleone Raffaele, di Scala Tommaso, di Scala Domenico, di Scala Andrea, di Scala Gennaro, e Vuoso Gio. Antonio, che costituiscono il numero legale per rendere valide le sue deliberazioni, coll'assistenza del sottoscritto Segretario, ad oggetto di deliberare l'occorrente per la proposta del fondo sul quale far gravitare le spese di Leva erogate negli anni 1862, 1863, nonché per deliberare sulle piccole spese imprevedute del 1863.

Il Consiglio occupatosi su gli oggetti anzidetti à considerato:

Che la spesa di Leva erogata per gli anni 1862 e 1863 ammonta a Lire 310, delle quali nel bilancio del 1863 ne sono stanziare Lire 212,49 quindi è necessario divenire allo storno di qualche fondo disponibile per desumersi il saldo della detta spesa in altre Lire 97,51.

Che lo ammontare di tutte le lievi spese casuali occorse pel 1863 ascende a Lire 227,30, delle quali Lire 125,30 sono gravate sullo articolo proprio, per cui pel dippiù in altre Lire 102 conviene ricorrere all'espedito di stornare un fondo disponibile.

Per tali motivi

Il Consiglio a voti unanimi approva la spesa di Leva del 1862 e 1863 per Lire 310, prelevandosi Lire 212 e cent. 49 dallo art. proprio fissato nel bilancio del 1863, e per le altre Lire 97 e cent. 51 storna i due articoli disponibili del bilancio istesso, cioè lo art. 13, Categoria 6^a in Lire 85 addetto per mantenimento delle strade comunali, e l'art. 15, Categoria 7^a addetto per pigione di Scuola Maschile per sole Lire 12, cent. 51.

Inoltre approva le spese casuali ed imprevedute del 1863 per Lire duecentoventisette 227 e cent. 30 prelevandosi dal proprio art. Lire centoventicinque 125 e cent. 30, e per la resta in Lire centodieci 102, storna l'eguale somma stabilita in bilancio del 1863, Categoria 7^a, N. 16, addetta per stipendio al Maestro che è stata risparmiata.

Del che si è formato il presente Verbale, che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Tommaso di Scala, e dal Segretario

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario

Scipione Buono

N. 9

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore milleottocentosessantaquattro il giorno tre Luglio nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in continuazione di sessione straordinaria giusta gli ordini contenuti nella Nota del Signor Sotto-Prefetto di questo Circondario di Pozzuoli del 7 Giugno ultimo Div. 1^a, n. 3045, nelle persone de' Signori Consiglieri

1° Acunto Aniello

2° Iorio Vincenzo

3° Scala Tommaso

4° Scala Andrea

5° Scala Domenico

6° Napoleone Raffaele

7° Pisano Giuseppe

sotto la presidenza del Sindaco Iacono Vincenzo, coll'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale, essendosi resi contumaci gli altri Consiglieri Vuoso Gio. Antonio, Scala Gennaro, Amalfitano Pasquale, e Iorio Giorgio, quantunque legalmente avvertiti.

Il Presidente à dato lettura della sudetta Nota dello Ufficio di Sotto-Prefettura del 7 Giugno scorso, colla quale si dispone, attesa la rinuncia alla carica di Conciliatore in questo Comune pel triennio 1864, 1865, e 1866 fatta dal Sacerdote Scala Gennaro, procedersi da questo Consiglio ad una novella proposta di tre individui idonei; quindi à invitato il Consiglio a devenire alla proposta in parola.

Il Consiglio, occupatosi su l'oggetto, dietro votazione segreta si è ottenuto il seguente risultato:

- 1° L'attuale Conciliatore Rev. Parroco Don Crescenzo Scala fu Antonio, di anni 59, è stato rieletto, e confermato nella carica a voti unanimi, avendo riportato voti numero otto.
- 2° Il Rev. Sacerdote Don Gio. Antonio Vuoso fu Giuseppe, di anni 66, è stato del pari nominato a voti unanimi in 2° luogo, con avere ottenuto voti n. otto.
- 3° Il Signor Don Giovanni di Iorio fu Giuseppe, Proprietario, di anni 57, è stato pure ad unanimità in terzo luogo, avendo avuto voti n. otto.

Il tutto poi si è letto all'Adunanza, e dalla medesima è stato approvato.

Del che si è formato il presente verbale, che venne sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Scala Tommaso, e dal Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Scipione Buono Segretario

N. 10

Provincia di Napoli

Circondario di Pozzuoli

Comune di Testaccio d'Ischia

L'anno del Signore milleottocentosessantaquattro il giorno nove Agosto.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e nelle persone dei Consiglieri Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, di Iorio Giorgio, Pisano Giuseppe, Scala Domenico, Scala Tommaso, Scala Gennaro, e Vuoso Gio. Antonio, coll'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale per deliberare l'occorrente sull'oggetto contenuto nella Nota del Signor Sotto-Prefetto di Pozzuoli del 4 corrente Agosto, Div. 1ª, N. 3841, colla quale giusta gli ordini del Sig. Prefetto della Provincia si è ordinata la convocazione in via straordinaria di questo Consiglio per prendere quelle risoluzioni che stimerà convenienti sullo affare proposto colla citata Nota, in ordine ad un sussidio di Lire 100 che i Municipii possono fissare per aiutare i Maestri Comunali a sostenere le spese di permanenza in Napoli, ove debbono recarsi per assistere alle Conferenze Magistrali onde fornirsi di patente ai sensi di Legge.

Il Consiglio prendendo ad esame lo affare proposto à considerato:

Che i Maestri Municipali durante la loro dimora in Napoli per assistere alle Conferenze Magistrali, percepiscono dal Comune il soldo loro assegnato come Maestri, e quindi con tale mezzo possono benissimo far fronte alle spese bisognevoli per la loro permanenza in quella Città.

Che d'altronde non si è verificato mai il caso che gli altri Comuni avessero accordato sussidio ai Maestri per tale oggetto.

Per tali riflessi

Il Consiglio à unanimemente deliberato di non accordarsi da questo Municipio alcun sussidio al Maestro primario di questo Comune Rev. D. Vincenzo Buono, per l'oggetto suindicato, potendo sopperire alle spese occorrevoli per la sua permanenza in quella Città collo stipendio che dal Comune gli si corrisponde in qualità di Maestro.

Del che si è formato il presente verbale, che dietro lettura, e conferma, è sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano Gio. Antonio Vuoso, e dal Segretario Municipale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Segretario Municipale

Scipione Buono

L'anno 1864 il giorno undici Ottobre dico Settembre nella Casa Comunale di Testaccio d'Ischia

Si è riunito in sessione straordinaria il Consiglio Municipale in persone de' Signori Acunto Aniello, Iorio Vincenzo, Iorio Giorgio, Pisano Giuseppe, Napoleone Raffaele, Scala Gennaro, Scala Domenico, Scala Andrea, Scala Tommaso, e Vuoso Giovanntonio, sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, con l'assistenza del sottoscritto Segretario Municipale, ad oggetto di divenirsi alla elezione de' rappresentanti Comunali nel Consorzio d'Ischia di cui fa parte questo Municipio ne' sensi della nota del Signor Sotto-Prefetto del Circondario del dì 4 corrente numero 4289.

Essendo il Consiglio nel numero legale si è aperta la sessione.

Si sono formate undici schede manoscritte, che si sono consegnate a ciascun Consigliere una per ciascuno, con l'invito di segnare in ciascuna di esse i nomi di tre individui capaci a far da rappresentanti. Ciò posto, ciascun Consigliere dopo di aver riempito la propria scheda, l'ha messa nell'urna appostasul tavolo della Presidenza. Estrattesi dall'urna tali schede e dopo verificate, si è ottenuto il seguente risultamento:

1° D. Vincenzo di Iorio fu Giuseppe

2° D. Giovanntonio Vuoso fu Giuseppe

3° D. Gennaro di Scala di Gaetano

Dopo di ciò si sono arse le schede.

Il tutto si è letto all'adunanza e dalla medesima è stato approvato.

Del che si è formato il presente Verbale sottoscritto dal Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Comunale

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Ant. Vuoso

Il Segretario

Scipione Buono

L'anno milleottocentosessantaquattro il giorno venti Novembre.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in sessione ordinaria sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, d'Acunto Aniello, di Iorio Vincenzo, di Iorio Onofrio, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, Scala Andrea, Scala Tommaso, Scala Domenico, di Iorio Giorgio, Vuoso Aniello, e Vuoso Gio. Antonio, formanti il numero legale di tredici sul numero di quindici Consiglieri di cui è composto il Consiglio, non essendo intervenuti gli altri Consiglieri Conte Crescenzo, e Scala Gennaro.

Con l'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale.

Essendo il Consiglio in numero legale, si è aperta la seduta.

Visti gli articoli 81, 84 della Legge Municipale del 23 Ottobre 1859 nei quali è stabilito che la principale operazione del Consiglio nelle sessioni autunnali è quella del rinnovamento dei membri della Giunta Comunale per l'anno seguente, ossia pel venturo anno 1865.

Il Sindaco Presidente à distribuito a ciascun Consigliere un pezzetto uniforme di carta bianca collo invito di scrivere su di essa i nomi di due Consiglieri per Assessori, ed altrettanti per Supplenti.

Ciascun Consigliere à consegnato al Presidente la sua scheda scritta, che è stata deposta nell'urna.

Compiutasi la votazione segreta, e fattosi lo squittinio delle schede, si è avuto il seguente risultato:

D. Vincenzo di Iorio fu Giuseppe à riportato voti dodici per Assessore.

D. Giovannantonio Vuoso fu Giuseppe à ottenuto voti sette per Assessore.

Onofrio di Iorio fu Crescenzo à riportato voti sei per Assessore.

Tommaso Scala fu Antonio à riportato un solo voto per Assessore.

La maggioranza assoluta dunque è stata pei due primi, i quali per conseguenza son rimasti difinitivamente scelti per Assessori proprietari.

Per Assessori Supplenti poi il risultato è stato il seguente:

Aniello Vuoso di Cristoforo ha riportato sei voti.

D. Onofrio di Iorio fu Crescenzo ha riportato sette voti.

D. Gennaro Scala di Gaetano ha riportato sei voti.

E Pasquale Amalfitano fu Pancrazio à riportato sette voti.

Quindi la maggioranza assoluta si è verificata per essi D. Onofrio di Iorio e Pasquale Amalfitano, i quali per conseguenza son rimasti nominati, ed eletti per Assessori Supplenti.

Il tutto poi si è letto all'Adunanza e dalla medesima è stato approvato.

Del che si è formato il presente verbale sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Municipale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Ant. Vuoso

Scipione Buono Segr

L'anno del Signore milleottocentosessantaquattro il giorno venti Novembre, nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in continuazione di sessione ordinaria, sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Signori Consiglieri

Amalfitano Pasquale, d'Acunto Aniello, di Iorio Vincenzo, di Iorio Onofrio, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, Scala Andrea, Scala Tommaso, Scala Domenico, di Iorio Giorgio, Vuoso Aniello, e Vuoso Gio. Antonio, formanti il numero legale di tredici sul numero di quindici Consiglieri di cui è composto il Consiglio, non essendo intervenuti gli altri Consiglieri Conte Crescenzo, e Scala Gennaro.

Con l'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale.

Si è proposto al Presidente di doversi procedere alla scelta di due Consiglieri, e di due altri come Supplenti per supplire i primi, onde uniti al Sindaco, o a chi ne faccia le veci, formino la Commissione Municipale per la Elezione dei Giurati, a mente dell'art. 75 e seguenti della Legge Organica per l'ordinamento giudiziario, pubblicata con Decreto del 17 Febbraio 1861.

Il Consiglio occupatosi sull'oggetto, in seguito di votazione segreta à prescelto per Consiglieri ordinarii

1° Giorgio di Iorio fu Biagio

2° Tommaso di Scala fu Antonio

E per Consiglieri Supplenti

1° Andrea Scala fu Giovanni

2° Aniello Vuoso di Cristoforo

E ciò a maggioranza assoluta di voti.

Il tutto poi si è letto all'Adunanza e dalla medesima è stato approvato.

Del che si è formato il presente verbale sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Comunale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Ant. Vuoso

Il Segretario Comunale

Scipione Buono

L'anno milleottocentosessantaquattro il giorno venti Novembre

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in sessione ordinaria, sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, d'Acunto Aniello, di Iorio Vincenzo, di Iorio Onofrio, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, Scala Andrea, Scala Tommaso, Scala Domenico, di Iorio Giorgio, Vuoso Aniello, e Vuoso Gio. Antonio, formanti il numero legale di tredici sul numero di quindici Consiglieri di cui è composto il Consiglio, non essendo intervenuti gli altri Consiglieri Conte Crescenzo, e Scala Gennaro.

Con l'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale.

Il Sindaco Presidente ha esposto che essendosi con deliberazione di questo Consiglio di paro data divenuto alla nomina della Giunta per l'anno 1865, conviene procedere alla nomina dei Revisori dei Conti del volgente anno 1864. quindi ha distribuito a ciascun Consigliere un pezzetto uniforme di carta bianca con l'invito di scrivervi i nomi di due Consiglieri estranei alla Giunta, per rivedere i conti del 1864.

In seguito di ciò ciascun Consigliere ha consegnata la sua scheda scritta che si è deposto nell'urna.

Compiutasi la votazione segreta, e fattosi lo squittinio delle schede, si è ottenuto il seguente risultato:

1° Onofrio di Iorio fu Crescenzo è stato eletto a voti unanimi.

2° Giorgio di Iorio fu Biagio è stato del pari eletto a voti uniformi.

In conseguenza di che sono stati proclamati per Revisori dei Conti dell'anno 1864 i sudetti di Iorio Onofrio, e di Iorio Giorgio.

Il tutto poi si è letto all'Adunanza, e dalla medesima è stato approvato.
Del che si è formato il presente verbale sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Comunale

Il Sindaco Presidente
Vincenzo Iacono
Il Consigliere Anziano
Gio. Ant. Vuoso
Il Segretario Comunale
Scipione Buono

L'anno milleottocentosessantaquattro il giorno ventuno Novembre
Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in sessione ordinaria di autunno nelle persone dei Signori Consiglieri d'Acunto Aniello, Conte Crescenzo, di Iorio Onofrio, di Iorio Giorgio, Pisano Giuseppe, Scala Tommaso, e Vuoso Aniello sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e con l'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale. Essendo il Consiglio in numero legale si è aperta la sessione.

Il Sindaco à proposto di doversi divenire al sorteggio del quarto dei componenti della Congregazione di Carità di questo Comune, e quindi al rimpiazzo, a norma della Legge sulle opere pie e delle correlative istruzioni emanate dall'Ufficio di Prefettura.

Dopo di ciò il Sindaco à messo nell'urna che trovasi piazzata sul tavolo della presidenza, e scritti sopra carta bianca i nomi dei quattro individui che compongono l'attuale Congregazione di Carità, ed ha invitato il Consigliere più giovane Conte Crescenzo a prendere nell'urna una delle quattro schede ivi riposte. Essendosi ciò praticato dal ditto Consigliere Conte si è liquidato di essersi presa dall'urna la scheda che riguarda il membro Scala Pietro Paolo, la quale si è di poi arsa.

Eseguito il sorteggio, si è passato alla nomina di un altro individuo che ha i requisiti legali onde rimpiazzare il sorteggiato di Scala Pietro Paolo, e perciò dal Presidente si è invitato ciascun Consigliere a mettere nell'urna la propria scheda manoscritta, e dopo di ciò si sono tutte riunite, che corrispondono uniformemente al numero dei Consiglieri intervenuti non escluso il Presidente, le quali esaminate, su ognuna di esse si è trovato scritto il nome di Tommaso di Scala fu Antonio. Eseguita nelle forme legali tale nomina a suffraggi segreti, si sono arse tutte le schede, e si è proclamato il risultato della votazione.

Del che si è formato il presente verbale che dietro lettura e conferma si è sottoscritto dal Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Municipale

Il Sindaco Presidente
Vincenzo Iacono
Il Consigliere Anziano
Aniello d'Acunto
Il Segretario Municipale
Scipione Buono

(di questo verbale manca interamente la prima pagina)

...

Il Consiglio avendo esaminato l'oggetto di cui si tratta ha trovato utile, e vantaggioso l'espedito di anticipare la cifra del contributo fondiario relativo a questo Comune per l'anno 1865, ma perché le finanze del Comune istesso sono talmente ristrette da non permettere che tale anticipazione si esegua nel suo interesse, quindi trova opportuno, anzi indispensabile, che l'anticipazione in parola

si faccia dal Banco di Napoli, a favore del quale si rinunzia all'aumento del sei per % imposto ai contribuenti.

Per tali motivi

Il Consiglio à unanimemente deliberato di avanzarsi la presente dimanda dirigendosi al Signor Prefetto di questa Provincia perché si compiaccia di praticare l'occorrente presso il Banco di Napoli onde faccia nell'interesse di questo Comune l'anticipazione della cifra fondiaria concernente il venturo anno 1865 che ammonta a lire duemila cinquecento sette e novanta mentre con questo verbale medesimo si rinunzia a favore del Banco medesimo all'aumento del sei per % imposto per l'oggetto giusta le precedenti disposizioni già comunicate.

Del che se n'è formato il presente verbale, dietro lettura, e conferma, è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Comunale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Ant. Vuoso

Il Segretario Comunale

Scipione Buono

L'anno del Signore milleottocentosessantaquattro il giorno ventotto Novembre

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in sessione ordinaria di autunno nelle persone dei Signori Consiglieri Acunto Aniello, Pisano Giuseppe, Conte Crescenzo, Iorio Onofrio, Scala Gennaro, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello, sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, con l'assistenza del sottoscritto Segretario Buono Scipione, essendosi resi manchevoli gli altri Consiglieri Scala Andrea, Scala Domenico, Amalfitano Pasquale, Napoleone Raffaele, Iorio Vincenzo, Iorio Giorgio, e Scala Tommaso.

Il Consigliere Vuoso Aniello ha proposto, attese le doglianze del pubblico verso la Maestra della Scuola Elementare Ester Bertagnini non conviene farla continuare nella carica a causa della sua insufficienza nello insegnamento.

Il Consiglio intesa la proposta del sopradetto Consigliere ad unanimità meno il Sindaco, il quale è stato di parere contrario perché a lui non costano le doglianze del pubblico sul conto della sudetta Maestra, à deliberato di rimuoversi la predetta Maestra Ester Bertagnini dalla carica di Maestra Elementare della Scuola femminile, attendendosi ordini Superiori per la nomina di altra Maestra in rimpiazzo della rimossa Maestra.

Del che si è formato il presente verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Comunale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Ant. Vuoso

Il Segretario Comunale

Scipione Buono

L'anno del Signore Milleottocentosessantaquattro il giorno trenta Novembre

Nella Sala delle solite adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia, in sessione ordinaria di autunno, in persona dei Signori Consiglieri di Scala Tomaso, di Scala

Gennaro, Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Vuoso Aniello, sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e colla assistenza del Segretario Signor Buono Scipione.

Propostasi dal Consigliere Onofrio di Iorio la rimozione dell'attuale Cassiere Comunale Antonio di Scala, il Consiglio è divenuto alla nomina in terna del nuovo Cassiere.

Fattosi la votazione a suffragi segreti il risultato è stato il seguente:

1° Giorgio di Iorio fu Biaggio, ha riportato voti quattro.

2° Antonio di Scala di Tomaso, ha riportato voti tre.

3° Pietro Paolo di Scala di Gaetano, ha riportato voti tre.

4° Antonio di Scala di Gaetano, ha riportato voti due.

5° Giovanni di Iorio fu Crescenzo, ha riportato voti uno.

6° Aniello Vuoso, ha riportato voti due.

7° Giorgio di Iorio fu Crescenzo, ha riportato voti uno.

8° Andrea Scala fu Giovanni, ha riportato voti uno.

9° D. Vincenzo di Iorio fu Crescenzo, ha riportato voti uno.

Avendo il primo ternato Giorgio di Iorio ottenuto la maggioranza assoluta, il Consiglio lo ha proclamato per Cassiere Comunale per il venturo anno Milleottocentosessantacinque.

Del che se ne è formato il presente verbale, che dietro lettura, e conferma, è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere anziano, e dal Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gennaro Scala

Il Segretario

Scipione Buono

L'anno del Signore Milleottocentosessantaquattro il giorno trenta 9bre.

Nella Sala delle solite adunanze municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in continuazione di sessione ordinaria nelle Persone dei Signori Consiglieri Scala Tomaso, Iorio Onofrio, Scala Gennaro, Iorio Giorgio, e Vuoso Aniello, sotto la presidenza del Signor Sindaco Iacono Vincenzo, e coll'assistenza del Segretario Buono Scipione.

Propostosi dal Consigliere Iorio Onofrio implorarsi dal Governo un sussidio per eseguirsi diversi accomodi bisognevoli alle diverse strade appartenenti a questo Comune

Il Consiglio

Considerando che nella contrada lo Piano vi è una strada lunga di pal. 400 pari a metri 550 larga palmi sei pari a centimetri 42 la quale è in stato pessimo in modo che quegli abitanti non possono transitarla, e per gl'accomodi urgenti vi occorrono lire 200

Considerando che nella contrada Chiumanella vi è altra strada che conduce a quella contrada la quale è lunga di palmi 8000 pari ad are sette, larga compensatamente palmi tre, e mezzo pari a centimetri 24½, essa è nello stato che quei abitanti escono col buontempo e talvolta non possono pel tempo cattivo, che sopraggiunge, più ritirarsi nelle loro famiglie, per essere la strada impraticabile, ed occorre la somma di lire 400.

Considerando che nella contrada il pendio della Cappella di Montevergine, gl'abitanti sono privi di esercitare gli atti religiosi; attesoché i sacerdoti non vi possono accedere a causa della strada che è impraticabile. Dessa è lunga palmi 6000 pari a metri 525 larga palmi 8 pari a centimetri 56, vi occorre la somma di lire 600, onde renderla praticabile per quei abitanti, e andare alla Cappella.

Infine ha considerato il Consiglio che la strada dei Maronti unica che dà il transito non solo alle sopradette tre strade, come è necessario, attesoché la stessa serve per andare ai Comuni di Forio, Serrara Fontana, Barano, Casamicciola, Lacco ed Ischia, e viceversa. Tolto di mezzo questa strada

si verrebbe a perdere il commercio come strada centrale, mediante la quale si accede in Pozzuoli, Napoli, ed altre Provincie dell'Italia. Per l'accomodo di questa strada occorrono lire 2000.

Attesa l'urgenza, il bisogno del Comune, la situazione delle finanze, la povertà del paese da non poter disporre un obolo qualunque, né poter fare qualche imprestito, mentre gl'abitanti per la massima parte sono marinaj, tragono il giornaliero stentatamente coll'andare alla pesca dei coralli ed alcune famiglie si sono emigrate nella costa di Africa, perché nel paese non potevano trarre il giornalier mantenimento.

Considerando che la povertà degli abitanti non ha mezzi per formarsi una vasca ad uso di prendere le acque piovane, atteso il terreno arido, e montuoso non ha fontane, corso di acqua; quindi l'angustia di sete ancora nel tempo d'inverno, e mettendola in paragone nei tempi estivi fa compassione; quindi il Consiglio à considerato nell'interesse del pubblico di formare una grande vasca nel cortile della Parocchia onde le acque piovane degli astici, tanto della Parocchia, che della Congrega, che sono attigui, incanalarle nella vasca a costruirsi per un tale scopo, perloché vi occorre la cifra di lire 2000.

Il Consiglio ad unanimità ha deliberato di implorare la Grazia del Sovrano per una sovvenzione delle lire 5200, o che una tale somma venisse dalla Cassa del Re DG come il Re d'Italia nobile di cuore, di principii, per essere portato per il bene pubblico, oppure ordinasse che si rilevasse dalla Cassa Provinciale, o in un modo che crederà la Maestà Sua per il bene del pubblico, e renderli felici.

Del che se n'è formato il presente Verbale, che dietro lettura, e conferma, è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere anziano, e dal Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere anziano

Gennaro Scala

Il Segretario

S. Buono

L'anno del Signore Milleottocentosessantaquattro il giorno trenta Novembre.

Nella Sala delle solite adunanze municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in continuazione della sessione ordinaria di autunno nelle Persone dei Consiglieri Acunto Aniello, Vuoso Gio. Antonio, di Scala Gennaro, Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Scala Tomaso, Napolione Raffaele, Scala Andrea, Scala Domenico, Conte Crescenzo, Pisano Giuseppe, sotto la presidenza del Sindaco Iacono Vincenzo, e con l'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale, non essendo intervenuti gl'altri due Consiglieri Amalfitano Pasquale, e Iorio Vincenzo.

Dal Sindaco Presidente si è dichiarato doversi deliberare l'avomento per la proposta dei mezzi necessari per far fronte alle spese bisognevoli per lo mantenimento del Comune pel venturo anno 1865.

Il Consiglio versando su tale proposta, dopo aver esaminata la bozza del bilancio passivo del Comune pel venturo anno 1865, da cui risulta che le spese obbligatorie, facoltative, e casuali, calcolate con la massima economia ammontano a Lire 2146,73, à considerato che questo Comune non tiene altra rendita patrimoniale, tranne un canone di Lire 78,62, e che per raggiungere la cifra di lire 2146,73 bisogna ricorrere ai mezzi additati dall'Art. 113 della Legge del 29 8bre 1859.

Che l'unico balzello da cui questo Comune negli anni scorsi ritraeva un prodotto di qualche importanza, era il dazio di consumo sul vino, quale provvento è mancato interamente, perché il dazio di consumo sul vino insieme alle altre tasse di consumo è rimasto devoluto a beneficio del Governo.

Che in questo ristrettissimo Comune, tranne il vino non vi è smaldimento di altri generi su i quali si potrebbe imporre balzelli produttivi di rendita di qualche rilievo.

Che quindi non rimane altro espediente da potersi adottare, che quello di fare una sovrainposta alle contribuzioni dirette, siccome si è dovuto praticare anche per l'anno corrente.

In conseguenza il Consiglio ad unanimità ha deliberato di stabilirsi a beneficio di questo Comune una sovrainposta ai Tributi Diretti pel venturo anno 1865 per la somma complessiva di lire 2146.73 a carico di tutti coloro che tengono beni prediali in questo Comune.

Del che se ne è redatto il presente Verbale, che dietro lettura, e conferma, è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere anziano Acunto Aniello, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere anziano

Aniello d'Acunto

Il Segretario

S. Buono

giorgio vuoso